

Giovanni

1 ¹ In principio, c'era colui che è «la Parola». Egli era con Dio, Egli era Dio. ² Egli era al principio con Dio. ³ Per mezzo di lui Dio ha creato ogni cosa. Senza di lui non ha creato nulla. ⁴ Egli era la vita e la vita era luce per gli uomini. ⁵ Quella luce risplende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. ⁶ Dio mandò un uomo: si chiamava Giovanni. ⁷ Egli venne come testimone della luce perché tutti gli uomini, ascoltandolo, credessero nella luce. ⁸ Non era lui la luce: Giovanni era un testimone della luce. ⁹ La luce vera, colui che illumina ogni uomo, stava per venire nel mondo. ¹⁰ Egli era nel mondo, il mondo è stato fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha riconosciuto. ¹¹ È venuto nel mondo che è suo ma i suoi non l'hanno accolto. ¹² Alcuni però hanno creduto in lui. A questi Dio ha fatto il dono di diventare figli di Dio. ¹³ Non sono diventati figli di Dio per nascita naturale, per volontà di un uomo: è Dio che ha dato loro la nuova vita. ¹⁴ Colui che è «la Parola» è diventato un uomo ed è vissuto in mezzo a noi uomini. Noi abbiamo contemplato il suo splendore divino. È lo splendore del Figlio unico di Dio Padre, pieno di grazia e di verità! ¹⁵ Giovanni aveva dichiarato: «Dopo di me viene uno che è più grande di me, perché esisteva già prima di me». Quando vide Gesù gli rese testimonianza dicendo: «È di lui che io parlavo!». ¹⁶ La ricchezza della sua grazia si è riversata su di noi, e noi tutti l'abbiamo ricevuta. ¹⁷ Perché Dio ha dato la sua *Legge per mezzo di Mosè, ma la sua grazia e la sua verità sono venute a noi per mezzo di Gesù, il *Cristo. ¹⁸ Nessuno ha mai visto Dio: il Figlio unico di Dio, quello che è sempre vicino al Padre, ce l'ha fatto conoscere. ¹⁹ Questa fu la testimonianza di Giovanni. Le autorità ebraiche avevano mandato da Gerusalemme *sacerdoti e addetti al culto del *Tempio, per interrogarlo. Volevano sapere chi era. ²⁰ Giovanni dichiarò senza esitazione: — Io non sono il *Messia. ²¹ Essi gli chiesero: — Chi sei, allora? Sei forse *Elia ? Ma Giovanni disse: — No, non sono Elia. Quelli insistettero:

— Sei il *Profeta ? Giovanni rispose: — No. ²² Alla fine gli chiesero: — Chi sei, dunque? Perché noi dobbiamo riferire qualcosa a quelli che ci hanno mandati. Cosa dici di te stesso? ²³ Allora Giovanni disse: — Io sono la voce di uno che grida nel deserto: spianate la strada per il Signore. Così ha detto il profeta Isaia. ²⁴ Quelli che interrogavano Giovanni appartenevano al gruppo dei *farisei. ²⁵ Gli domandarono ancora: — Se non sei il Messia, né Elia, né il profeta, perché battezzi la gente? ²⁶ Giovanni rispose: — Io battezzo con acqua. Ma in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete. ²⁷ Egli viene dopo di me, ma io non sono degno neanche di sciogliere i lacci dei suoi sandali. ²⁸ Questo accadeva vicino al villaggio di Betània, al di là del fiume Giordano, dove Giovanni battezzava. ²⁹ Il giorno dopo, Giovanni vede Gesù venire verso di lui, e dice: «Ecco l'Agnello di Dio che prende su di sé il peccato del mondo. ³⁰ Parlavo di lui quando dicevo: dopo di me viene uno che è più grande di me, perché esisteva già prima di me. ³¹ Anch'io non lo conoscevo, tuttavia Dio mi ha mandato a battezzare con acqua, per farlo conoscere al popolo d'Israele». ³² Poi Giovanni portò questa testimonianza: «Ho visto lo Spirito di Dio scendere come colomba dal cielo, e rimanere sopra di lui. ³³ Anch'io non lo conoscevo quando Dio mi mandò a battezzare con acqua, ma Dio mi disse: "Vedrai lo Spirito scendere e fermarsi su un uomo, è lui che batteggerà con *Spirito Santo". ³⁴ Ebbene, io l'ho visto accadere, e posso testimoniare che Gesù è il Figlio di Dio». ³⁵ Il giorno seguente Giovanni era di nuovo là con due dei suoi *discepoli. ³⁶ Passò Gesù. Giovanni lo guardò e disse: «Ecco l'Agnello di Dio». ³⁷ I due discepoli lo udirono parlare così e si misero a seguire Gesù. ³⁸ Gesù si voltò e vide che lo seguivano. Allora disse: — Che cosa volete? Essi gli dissero: — Dove abiti, rabbì? (rabbì vuol dire: maestro). ³⁹ Gesù rispose: — Venite e vedrete. Quei due andarono, videro dove Gesù abitava e rimasero con lui il resto della giornata. Erano circa le quattro del pomeriggio. ⁴⁰ Uno dei due che udirono Giovanni e andarono con Gesù si chiamava Andrea. Era il fratello di Simon Pietro. ⁴¹ La prima persona che Andrea incontrò fu appunto suo fratello Simone. Gli dice: — Abbiamo

trovato il Messia (Messia o Cristo vuol dire: Salvatore inviato da Dio). ⁴²

Andrea accompagnò Simone da Gesù. Appena Gesù lo vide gli disse: — Tu sei Simone, il figlio di Giovanni. Ora il tuo nome sarà Cefa (in ebraico «Cefa» è lo stesso che «Pietro», e vuol dire: Pietra). ⁴³ Il giorno dopo, Gesù decise di andare in Galilea. Incontrò Filippo e gli disse: «Vieni con me». ⁴⁴ Filippo, Andrea e Pietro erano tutti e tre della città di Betsàida. ⁴⁵ Filippo trovò Natanaèle e gli disse: — Il Messia promesso nella *Bibbia da Mosè e dai profeti, l'abbiamo trovato: è Gesù di Nàzaret, il figlio di Giuseppe. ⁴⁶ Natanaèle disse a Filippo: — Di Nàzaret? Da quel paese non può venire nulla di buono. Rispose Filippo: — Vieni e vedrai. ⁴⁷ Gesù vide venire Natanaèle e disse: — Questo è un vero israelita, un uomo senza inganno. ⁴⁸ Natanaèle disse a Gesù: — Come fai a conoscermi? Gesù gli rispose: — Io ti ho visto prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero di fico. ⁴⁹ Natanaèle esclamò: — *Maestro, tu sei il *Figlio di Dio! Tu sei il re d'Israele! ⁵⁰ Gesù replicò: — Io ho detto che ti ho visto sotto il fico e per questo tu credi in me? Vedrai cose ben più grandi! ⁵¹ Disse ancora Gesù: — Io vi assicuro che vedrete il cielo aperto e gli *angeli di Dio salire e scendere verso il Figlio dell'uomo